



## **STATUTO NAZIONALE**

### TITOLO I

#### **DENOMINAZIONE E PRINCIPI, SEDE E DURATA, OGGETTO E SCOPO, ATTIVITÀ**

##### Art. 1

#### **DENOMINAZIONE E PRINCIPI**

È costituita l'Associazione nazionale denominata Slow Food Italia APS, da ora in avanti Associazione, ente democratico, di formazione della persona e culturale, su base volontaria, che opera secondo i principi del buono pulito e giusto in particolare nel campo dell'alimentazione, per la difesa dei diritti primari, dell'ambiente e dei beni comuni, ponendo la centralità del cibo quale elemento imprescindibile di sviluppo equo e sostenibile, affinché tutti possano trarre piacere dal cibo. Slow Food Italia è parte dell'Associazione internazionale Slow Food, di cui è fondatrice e opera per diffonderne la filosofia e promuoverne lo sviluppo.

##### Art. 2

#### **SEDE E DURATA**

L'Associazione ha sede a Bra (CN), in Via MendicITÀ Istruita 14. Il Comitato Esecutivo può trasferire la sede nell'ambito del comune di Bra con delibera.

L'Associazione ha durata indeterminata.

##### Art. 3

#### **OGGETTO E SCOPO**

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. L'Associazione si propone, in osservanza dei principi enunciati nell'art. 1, nel Manifesto di Slow Food e in coerenza con lo Statuto dell'Associazione internazionale Slow Food, di perseguire ovunque e per tutti il diritto al piacere, ed è aperta a tutti senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

A tale diritto inviolabile connette i doveri di solidarietà politica, economica e sociale che consentano la tutela e la difesa dei beni comuni, materiali e immateriali, al fine di una loro armoniosa condivisione. Difende la sovranità alimentare in tutte le sue forme, promuovendo la protezione della diversità biologica e culturale, il rispetto del lavoro, dell'ambiente e delle persone a esso legate.

Per ottenere tali scopi, Slow Food Italia si propone, in particolare, di:

- a) promuovere il diritto al cibo buono, pulito e giusto per tutti: bontà organolettica, sostenibilità ecologica dei processi produttivi, distributivi e di consumo, rispetto della giustizia sociale e della dignità di tutte le persone coinvolte nella filiera alimentare;
- b) difendere il diritto alla sovranità alimentare;
- c) far acquisire la giusta dignità alle tematiche legate al cibo, alle bevande, alla alimentazione e alle scienze gastronomiche nel loro complesso;
- d) promuovere la salvaguardia della biodiversità naturale e culturale;
- e) individuare i prodotti alimentari e le modalità di produzione legati a un territorio, promuovendone l'assunzione a ruolo di beni comuni;
- f) operare per la difesa della legalità nell'ambito della produzione, distribuzione e consumo di cibo;



## Slow Food Italia

- g) contribuire alla creazione di una cultura della salute come bene collettivo e pubblico, da difendere e proteggere anche con l'adozione di stili alimentari e di vita equilibrati e orientati alla qualità, alla diversità, alla moderazione;
- h) educare, in particolare, le giovani generazioni sul cibo, sul gusto e sulla capacità di compiere scelte alimentari responsabili;
- i) ridurre gli sprechi;
- j) promuovere pratiche che tutelino il benessere animale;
- k) promuovere la pratica di una diversa qualità della vita, fatta del rispetto dei tempi naturali, dell'ambiente e della salute dei consumatori, favorendo la fruizione di quei prodotti che ne rappresentano la massima espressione qualitativa;
- l) sostenere il pieno rispetto delle identità culturali del mondo, in un'ottica di scambio e confronto, senza discriminazione di sorta;
- m) tutelare i diritti dei popoli indigeni;
- n) realizzare e valorizzare modelli di economia locale di produzione alimentare;
- o) recuperare, documentare e riproporre la memoria locale e in particolare i saperi tradizionali legati al mondo del cibo;
- p) contribuire allo sviluppo della rete Terra Madre;
- q) contribuire allo sviluppo della Associazione internazionale Slow Food;
- r) realizzare progetti di cooperazione internazionale volti alla promozione del diritto al cibo buono, pulito e giusto, con particolare riferimento ai Paesi in via di sviluppo;
- s) operare per la difesa dell'ambiente, del paesaggio, del suolo e del territorio; in particolare, contrastando il cambiamento climatico, sottolineando il legame tra produzione e consumo di cibo e costi ambientali.
- t) svolgere attività solidaristiche a favore di soggetti svantaggiati, attivare campagne di sensibilizzazione su temi sociali quali povertà, catastrofi ambientali.

### Art. 4 **ATTIVITÀ**

Per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 3, Slow Food Italia svolgerà in via principale attività di educazione nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; interventi finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale; organizzazione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale; promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei soci e dei consumatori.

A tal fine si indicano le seguenti attività, a scopo esplicativo e non esaustivo:

- a) coordinare e realizzare progetti di ricerca, catalogazione e promozione per la salvaguardia della biodiversità alimentare, contrastando la crescente omologazione dei consumi, promuovendo, organizzando e/o partecipando a progetti per lo sviluppo di forme di agricoltura ecocompatibile;
- b) promuovere e sostenere iniziative con l'obiettivo di preservare e valorizzare l'identità storico-culturale di un territorio, a cui si lega una specifica produzione, in particolare attraverso l'istituzione di Presìdi per la difesa della biodiversità;
- c) favorire la conoscenza e la fruizione dei prodotti del territorio attraverso iniziative che favoriscano la riduzione della filiera distributiva, il rapporto diretto tra produttore e coproduttore, l'organizzazione di attività di turismo enogastronomico;
- d) sviluppare una rete di relazioni, attività e iniziative a livello locale e internazionale con e fra le comunità del cibo, formate da tutti i soggetti che operano nel settore della produzione e della trasformazione del cibo;
- e) promuovere la sperimentazione nella creazione di comunità o altre forme di costituzione di gruppi locali;



## Slow Food Italia

- f) promuovere, organizzare e coordinare campagne e eventi di comunicazione e di sensibilizzazione, nonché attività di advocacy;
- g) promuovere, organizzare, gestire, partecipare ad attività educative, anche nel campo della scuola e dell'università, attraverso progetti di ricerca, coordinamento, formazione e aggiornamento, finalizzati a una piena attuazione del diritto allo studio, all'educazione alla salute, all'educazione sensoriale e del gusto, allo sviluppo di una corretta cultura alimentare. A questo fine, una delle attività prevalenti dell'Associazione sarà la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico;
- h) promuovere e organizzare scambi formativi; i) proporre e organizzare programmi di cultura alimentare e sensoriale, dirette ai soci, a tutti i cittadini e agli operatori del settore enogastronomico, per una più diffusa conoscenza delle radici storiche e dei processi produttivi in tutti i settori merceologici;
- j) stimolare e assumere iniziative tese al miglioramento dell'alimentazione quotidiana, anche rispetto alle forme di ristorazione collettiva;
- k) valorizzare l'opera di coloro che, anche al di fuori dell'Associazione, contribuiscono al conseguimento delle sue finalità, attraverso il conferimento di premi, l'erogazione di contributi, la diffusione e la pubblicizzazione dei risultati che hanno ottenuto e altri mezzi idonei;
- l) partecipare a livello nazionale o internazionale ad organi pubblici o privati, forum, promuovere circoli, affiliare produttori ed operatori del settore, gestire in prima persona iniziative anche economiche ritenute utili al proprio fine sociale;
- m) promuovere e/o sostenere fondazioni, centri studi, iniziative editoriali e promozionali;
- n) intraprendere tutte quelle attività che non contrastino con la sua natura associativa.
- o) L'Associazione può esercitare attività di raccolta fondi
  - anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti
  - donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Slow Food Italia si impegna a sostenere l'attività e ad assicurare il migliore sviluppo, anche attraverso il reperimento di risorse economiche, della "Fondazione Slow Food per la Biodiversità", della "Fondazione Terra Madre" e della "Università degli Studi di Scienze Gastronomiche", delle quali è fondatrice.

L'Associazione potrà esercitare attività diverse, anche di natura commerciale, purché secondarie, strumentali e non prevalenti rispetto alle attività di interesse generale sopra individuate. A titolo esemplificativo e non esaustivo, attività editoriali, merchandising, vendita e/o somministrazione prodotti alimentari. A tal fine potrà partecipare ad altri enti quali fondazioni, associazioni, reti fra associazioni, a consorzi ed a società di capitali.



# Slow Food Italia

## TITOLO II

### **SOCI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

#### CAPO I **I SOCI**

##### Art. 5

#### **DIRITTI DOVERI DEL SOCIO E PERDITA QUALIFICA DI SOCIO**

Sono soci di Slow Food Italia tutte le persone fisiche che richiedono l'adesione, accettano le regole del presente Statuto e di tutti i suoi allegati.

Le modalità di ammissione saranno determinate in apposito regolamento, come previsto all'art. 11 lettera q) del presente Statuto.

Con l'adesione all'Associazione, tutti i soci diventano automaticamente soci dell'Associazione internazionale Slow Food. Hanno diritto elettorale attivo e passivo, secondo il principio del voto singolo, tutti i soci maggiorenni iscritti da almeno tre mesi ed in regola con il pagamento della quota annuale.

La partecipazione all'Associazione ha durata illimitata salvo le cause di esclusione previste dalla legge e dal presente Statuto. La quota sociale è intrasmissibile e non rivalutabile.

L'Associazione, per il perseguimento del proprio fine istituzionale, si avvale prevalentemente delle attività in forma volontaria, libera e gratuita dei propri associati.

L'Associazione può avvalersi di collaboratori retribuiti, anche ricorrendo ai propri soci.

Si perde la qualifica di socio per:

- mancato pagamento della quota associativa;
- esclusione deliberata, dal Consiglio Nazionale, qualora il comportamento o le attività del socio siano in palese contrasto con il presente Statuto.

L'eventuale scioglimento di livelli organizzativi territoriali non comporta la perdita di qualifica di socio degli iscritti a quel livello territoriale.

##### Art. 6

#### **IL SISTEMA ISTITUZIONALE**

La struttura è articolata su tre livelli associativi:

- livello territoriale
- livello regionale
- livello nazionale

Devono essere garantite l'informazione e la comunicazione tra i vari livelli organizzativi.



# Slow Food Italia

## CAPO II LIVELLO TERRITORIALE

### Art. 7 LA CONDOTTA

La Condotta è il livello organizzativo territoriale di Slow Food Italia, al cui interno i soci esercitano l'attività associativa. L'istituzione e l'ambito territoriale della singola Condotta sono deliberati dal Comitato Esecutivo.

La Condotta assume identità autonoma e ne dà comunicazione al Comitato Esecutivo.

È retta da proprio Statuto approvato dall'Assemblea dei Soci, conforme al modello predisposto dal Consiglio Nazionale.

È gestita dal Comitato di Condotta che individua tra i propri membri il legale rappresentante.

L'Assemblea dei Soci è convocata almeno una volta l'anno. Tutti i soci della Condotta sono soci di Slow Food Italia e la tessera nazionale è la tessera sociale.

## CAPO III LIVELLO REGIONALE

### Art. 8 L'ASSOCIAZIONE REGIONALE

L'Associazione Regionale è la struttura organizzativa regionale di Slow Food Italia.

L'istituzione e l'ambito territoriale dell'Associazione Regionale sono deliberati dal Comitato Esecutivo di Slow Food Italia.

L'Associazione regionale assume identità autonoma e ne dà comunicazione al Comitato Esecutivo. È retta da proprio Statuto approvato dall'Assemblea dei Soci, conforme al modello predisposto dal Consiglio Nazionale.

È gestita dal Comitato Esecutivo Regionale che individua tra i propri membri il legale rappresentante.

L'Assemblea dei Soci è convocata almeno una volta l'anno ed è costituita dai delegati, come da regolamento approvato dal Consiglio Nazionale.

Tutti i soci dell'Associazione Regionale sono soci di Slow Food Italia e la tessera nazionale è la tessera sociale.

Le attività e le iniziative di carattere sovraterritoriali sono coordinate dal Comitato Esecutivo Regionale.

## CAPO IV LIVELLO NAZIONALE

### Art. 9 ORGANI NAZIONALI

Sono organi nazionali di direzione politica, di governo e di controllo dell'Associazione:

- a) il Congresso Nazionale;
- b) il Consiglio Nazionale;
- c) il Comitato Esecutivo;
- d) il Collegio Sindacale;
- e) il Collegio dei Garanti.



# Slow Food Italia

Art. 10

## CONGRESSO NAZIONALE

Il Congresso Nazionale è l'organo assembleare di indirizzo dell'Associazione.

Si riunisce almeno ogni quattro anni. È convocato dal Consiglio Nazionale o su richiesta di un numero di Condotte che rappresentino almeno un terzo degli iscritti. Si svolge secondo le norme stabilite dal Regolamento congressuale approvato dal Consiglio Nazionale.

Al Congresso partecipano tutti i delegati eletti dai soci con i criteri di rappresentanza stabiliti dal Consiglio Nazionale con il predetto Regolamento, al fine di garantire la partecipazione democratica di tutti i soci alla vita associativa, alle deliberazioni sociali nazionali e all'elezione degli organi dirigenti.

Il Congresso è regolarmente costituito, in prima convocazione, quando è presente la maggioranza dei delegati, in seconda convocazione, qualsiasi sia il numero degli intervenuti.

Il Congresso vota a maggioranza dei presenti, anche per le modifiche statutarie.

Precedentemente al Congresso Nazionale, si svolgono i Congressi regionali e di Condotta con le modalità previste dai regolamenti congressuali deliberati dal Consiglio Nazionale.

Il Congresso Nazionale ha il compito di:

- a) definire la politica associativa;
- b) approvare eventuali modifiche allo Statuto Nazionale;
- c) nominare e revocare i componenti di:
  - Consiglio Nazionale;
  - Comitato Esecutivo;
  - Collegio Sindacale;
  - Collegio dei Garanti;
- d) deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- e) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e la promozione di azioni di responsabilità nei loro confronti.

L'Associazione, avendo i requisiti per derogare alle norme di settore vigenti, si avvale della possibilità di delegare quanto di competenza dell'organo assembleare al Consiglio Nazionale:

- f) l'approvazione del bilancio d'esercizio;
- g) l'approvazione del bilancio sociale;
- h) la nomina dell'organo di revisione, se previsto;
- i) l'approvazione del regolamento dei lavori assembleari del Congresso;
- j) l'approvazione, laddove previsto, dei regolamenti necessari al funzionamento dell'Associazione.

Art. 11

## CONSIGLIO NAZIONALE

Il Consiglio Nazionale è l'organo di direzione strategica che attua le linee di indirizzo individuate dal Congresso Nazionale. È composto da un minimo di 20 membri, oltre a un minimo di 20 supplenti, in rappresentanza dei soci, secondo le modalità individuate dal regolamento congressuale.

I componenti del Comitato Esecutivo Nazionale e il Presidente dell'Associazione internazionale Slow Food sono membri del Consiglio Nazionale.

Il Presidente del Collegio dei Garanti, il Presidente del Collegio Sindacale, il Rettore dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, il Presidente della Fondazione Slow Food per la Biodiversità, il coordinatore nazionale dello Slow Food Youth Network sono invitati permanenti.

È convocato dal Comitato Esecutivo almeno due volte l'anno. Inoltre, il Consiglio Nazionale può



## Slow Food Italia

essere convocato su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri.

Le convocazioni avvengono mediante avviso scritto contenente l'indicazione dell'ordine del giorno da inviarsi anche per via telematica o con qualsiasi altro mezzo utile, purché ne sia assicurata la ricezione con preavviso di almeno 7 giorni; in casi di motivata urgenza il preavviso può essere di un solo giorno. Qualora necessario può riunirsi e deliberare in conferenza video o telefonica o con qualsiasi altro mezzo utile, purché tutti i suoi membri abbiano la possibilità di intervento alla discussione ed alla deliberazione.

Il Consiglio Nazionale è regolarmente costituito, in prima convocazione, quando è presente la maggioranza dei consiglieri, in seconda convocazione, qualsiasi sia il numero degli intervenuti.

Il Consiglio Nazionale vota a maggioranza dei presenti.

Il Consiglio Nazionale ha il compito, per la gestione ordinaria, di:

- a) definire le scelte e le linee strategiche dell'Associazione e approvarne i programmi annuali;
- b) approvare il Codice Etico;
- c) individuare i temi di grandi campagne nazionali;
- d) approvare i modelli standard degli statuti delle Condotte e delle Associazioni Regionali e verificare la conformità a tali modelli degli statuti adottati;
- e) stabilire norme e approvare i regolamenti per la convocazione dei Congressi Nazionali, Regionali e di Condotta;
- f) convocare, qualora necessario, il Congresso Nazionale straordinario;
- g) approvare il bilancio preventivo redatto dal Comitato Esecutivo;
- h) approvare il bilancio d'esercizio, redatto dal Comitato Esecutivo, nei tempi stabiliti dalla normativa di riferimento;
- i) approvare il bilancio sociale d'esercizio redatto dal Comitato Esecutivo, nei tempi stabiliti dalla normativa di riferimento;
- j) sostituire i suoi membri decaduti o dimissionari, individuandoli tra i supplenti, rispettando il principio della rappresentanza territoriale;
- k) fissare le quote associative e i servizi ai soci;
- l) nominare (eventualmente) e revocare, tra i propri membri, il Tesoriere cui è delegata la supervisione sulla corretta gestione finanziaria dell'Associazione e degli eventuali Enti collegati;
- m) su istanza del Comitato Esecutivo, disporre, in caso di grave violazione delle norme statutarie, la decadenza immediata del direttivo di gestione del livello territoriale o regionale responsabile della violazione e nominare un commissario straordinario. In presenza di comprovati requisiti di urgenza, il provvedimento potrà essere assunto dal Comitato Esecutivo a maggioranza assoluta dei propri componenti e, successivamente, dovrà essere ratificato, con apposita delibera, nella prima riunione utile del Consiglio Nazionale;
- n) deliberare il regolamento di giurisdizione interna e di funzionamento del Collegio dei Garanti;
- o) conferire l'incarico per la revisione legale dei conti, se previsto;
- p) approvare il regolamento dei lavori assembleari;
- q) approvare, laddove previsto, i regolamenti necessari al funzionamento dell'Associazione;
- r) deliberare sull'esclusione degli associati.
- s) Il Consiglio Nazionale ha il compito, per la gestione straordinaria, di:
  - t) acquistare e cedere beni immobili;
  - u) accettare eredità e lasciti testamentari.

Delibera con la maggioranza dei tre quarti dei presenti per la gestione straordinaria.





## IL COMITATO ESECUTIVO

Il Comitato Esecutivo è l'organo di gestione dell'Associazione e attua le decisioni del Congresso e del Consiglio Nazionale. Nomina al suo interno, ed eventualmente revoca, il Legale Rappresentante ed un suo vicario.

È investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, salvo le competenze del Consiglio Nazionale previste all'art. 11, che possono essere delegati, in tutto o in parte a membri del Comitato stesso.

È eletto dal Congresso Nazionale e si compone di un minimo di cinque membri eletti tra i soci. Può definire al proprio interno l'attribuzione di ruoli utili all'organizzazione e alla gestione delle attività, attribuendo le relative deleghe a propri membri.

Il Comitato Esecutivo viene convocato dal Legale rappresentante o, in sua assenza, dal vicario, oppure su richiesta di un terzo dei componenti, ogni qualvolta si renda necessario e, comunque, almeno sei volte all'anno. La convocazione avviene mediante avviso scritto da inviarsi, anche per via telematica o con qualsiasi altro mezzo utile purché ne sia assicurata la ricezione, con preavviso di almeno 7 giorni contenente l'indicazione dell'ordine del giorno; in casi di motivata urgenza il preavviso può essere di un solo giorno.

Qualora necessario, può riunirsi e deliberare in conferenza video o telefonica o con qualsiasi altro mezzo utile, purché tutti i suoi membri abbiano la possibilità di intervento alla discussione e alla deliberazione.

Il Presidente dell'Associazione internazionale Slow Food, o un suo delegato, è invitato permanente. Il Comitato Esecutivo ha il compito di:

- a) predisporre i bilanci preventivi, consuntivi e sociali da sottoporre all'approvazione del Consiglio Nazionale;
- b) predisporre il Codice Etico da sottoporre all'approvazione del Consiglio Nazionale;
- c) dare adeguata pubblicità alle convocazioni assembleari, alle relative deliberazioni, ai bilanci o rendiconti;
- d) predisporre i calendari dell'attività nazionale da sottoporre al Consiglio Nazionale;
- e) stabilire l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio Nazionale;
- f) mantenere i rapporti con il Comitato Esecutivo Internazionale, coordinando l'attività nazionale con quella dell'Associazione internazionale;
- g) definire le modalità di attuazione delle campagne nazionali;
- h) nominare i rappresentanti dell'Associazione in organi e istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, ivi incluse le società ed enti partecipati;
- i) sottoporre al Consiglio Nazionale la richiesta motivata di decadenza di organismi territoriali o regionali;
- j) convocare, ove necessario, l'Assemblea di Condotta;
- k) predisporre interventi a livello regionale e territoriale, allo scopo di contribuire alla regolare tenuta amministrativa nella piena osservanza delle norme statutarie;
- l) deliberare la decadenza di un dirigente territoriale, regionale o nazionale, nel caso in cui violi le previsioni del Codice Etico o non adempia ai propri compiti, organizzi e gestisca attività ritenute lesive, incompatibili o in contrapposizione con l'Associazione, ovvero non sia in regola con il pagamento delle quote associative, sia personali, che della struttura che rappresenta;
- m) approvare il regolamento della contabilità sociale, di formazione, divulgazione e approvazione del rendiconto associativo;
- n) istituire commissioni o gruppi di lavoro e di studio su tematiche specifiche, definirne il mandato e nominarne i componenti;





## Slow Food Italia

- o) nominare e revocare il Direttore Generale disciplinandone compiti ed attribuzioni a mezzo di procura notarile;
- p) nominare eventuali responsabili di specifiche tematiche o aree di attività e definirne il mandato;
- q) deliberare e revocare il conferimento di specifiche procure a terzi per lo svolgimento di particolari funzioni;
- r) monitorare e tutelare l'uso dei propri marchi e, in caso di violazione della Carta di utilizzo del Marchio, di uso non autorizzato e/o di abuso, revocarne e inibirne l'uso;
- s) promuovere la sperimentazione nella creazione di comunità e altre forme di costituzione di gruppi locali;
- t) convocare, organizzare e favorire incontri, a livello nazionale, tra le Condotte;
- u) coordinare le attività e le iniziative di carattere sovranazionale.

### Art. 13

#### **IL COLLEGIO SINDACALE**

La vigilanza sulla osservanza della legge e dello Statuto, anche con riferimento alle disposizioni vigenti qualora applicabili, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento, è affidata ad un Collegio Sindacale eletto dal Congresso Nazionale.

Il Collegio è composto da tre membri effettivi e due supplenti ed elegge al proprio interno il Presidente.

I membri del Collegio Sindacale, scelti preferibilmente tra i soci, devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Legali. Si richiamano, se e in quanto compatibili, le disposizioni degli artt. 2401, 2402 e 2403 bis del Codice Civile.

L'eventuale esercizio dell'attività di controllo contabile e di revisione legale dei conti, qualora non esercitata dal Collegio Sindacale, può essere affidata a un revisore o una società di revisione nominata dal Consiglio Nazionale.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno quattro volte all'anno, preferibilmente con periodicità trimestrale. La riunione può svolgersi anche in luoghi diversi dalla sede dell'Associazione ovvero con l'utilizzo di mezzi di telecomunicazione.

Uno o più membri del Collegio Sindacale possono assistere alle sedute dei diversi organi statutari. Per tale ragione dovranno essere trasmessi al Presidente del Collegio Sindacale gli ordini del giorno di tutte le convocazioni degli organi medesimi.

### Art. 14

#### **IL COLLEGIO DEI GARANTI**

Il Collegio dei Garanti è l'organo di giurisdizione interna e ha funzioni di garanzia interpretativa delle norme statutarie e regolamentari a tutti i livelli.

Il Collegio dei Garanti è composto in numero dispari da un massimo di cinque membri e due supplenti eletti dal Congresso Nazionale. Elegge, tra i propri membri, il Presidente, che partecipa alle riunioni del Consiglio Nazionale.

Il Collegio dei Garanti si riunisce ogniqualvolta sia necessario. Le modalità di funzionamento ed intervento sono disciplinate da apposito regolamento approvato dal Consiglio Nazionale.

Ha il compito di:

- dirimere le controversie insorte, a ogni livello, tra soci, nonché tra soci e organi;
- dirimere controversie e eventuali conflitti di competenze e di poteri tra gli organi;



## Slow Food Italia

- interpretare le norme statutarie e regolamentari;
- se richiesto, fornire pareri agli organi dirigenti sulla corretta applicazione di norme statutarie e regolamenti, ed emettere pareri di legittimità su atti, documenti e deliberazioni degli organismi dirigenti.

L'iniziativa del Collegio dei Garanti è intrapresa a seguito di richiesta o ricorso di parte.  
Decide, previa eventuale istruttoria, con provvedimento scritto motivato.

Art. 15

### **LE CARICHE ASSOCIATIVE**

I componenti del Consiglio Nazionale, del Comitato Esecutivo, del Collegio Sindacale e del Collegio dei Garanti, restano in carica per il periodo di tempo compreso tra il Congresso in cui vengono eletti e il successivo, per un massimo di tre anni. Le cariche sono rieleggibili per un massimo di 2 mandati immediatamente consecutivi.

Chiunque ricopra cariche associative e istituzionali a qualsiasi livello dell'Associazione deve adeguare il proprio comportamento al Codice Etico, deliberato dal Consiglio Nazionale.

CAPO V

### **PATRIMONIO**

Art. 16

### **PATRIMONIO**

Il patrimonio di Slow Food Italia è costituito:

- dal fondo di dotazione iniziale indisponibile determinato in sede di atto costitutivo;
- dai beni mobili e immobili, dai valori immobiliari e dalle contribuzioni che perverranno all'Associazione a qualsiasi titolo, da parte di soggetti pubblici e privati, con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- dai crediti sorti in relazione alle voci che precedono, da considerarsi destinati a incremento del patrimonio;
- dalle somme derivanti dalle rendite non utilizzate che il Consiglio Nazionale delibererà di destinare a incrementare il patrimonio.

Le entrate dell'Associazione, tutte disponibili per il raggiungimento dello scopo, sono costituite:

- dalle quote associative;
- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività economiche, anche commerciali
- marginali;
  - da elargizioni di sostenitori pubblici e privati, nonché persone fisiche che a vario titolo si impegnano, in denaro o in natura, anche mediante apporto di servizi eventualmente professionali, a sostenere l'Associazione e che non siano espressamente destinati a incremento del patrimonio.

Il patrimonio, i contributi e le elargizioni poste in essere da soggetti pubblici e privati hanno il fine di garantire il funzionamento dell'Associazione, la realizzazione dei suoi scopi e la copertura degli eventuali disavanzi di gestione.

Gli utili e avanzi di gestione devono essere totalmente destinati agli scopi istituzionali dell'Associazione, riguardanti le attività statutariamente previste.

È fatto divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione, fondi, riserve di avanzi di gestione o di capitale durante la vita dell'Associazione, il tutto come previsto dalla normativa vigente in materia.



## Art. 17

### **IL BILANCIO D'ESERCIZIO, IL BILANCIO SOCIALE E L'INFORMATIVA SOCIALE**

L'esercizio sociale ha durata annuale dal 1 gennaio al 31 dicembre.

Il Comitato Esecutivo deve predisporre:

- il bilancio di esercizio, formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, dalla nota integrativa, è corredato da una relazione di missione.

Nel bilancio si deve documentare il carattere secondario e strumentale delle eventuali attività svolte, diverse da quelle di interesse generale;

- il bilancio preventivo in conformità al piano di attività dell'Associazione;  
- il bilancio sociale, secondo la normativa vigente.

L'Associazione fornisce adeguata informativa in merito ai principi della trasparenza e dell'accountability, dedicando un'apposita sezione del sito internet atta a fornire tutte le informazioni utili per il rispetto di tali principi.

In particolare pubblica:

- l'elenco delle persone che hanno a vario titolo la rappresentanza dell'ente ed i relativi poteri di rappresentanza;

- l'elenco degli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati;

- il bilancio d'esercizio ed il bilancio sociale approvati dal Consiglio Nazionale;  
- gli statuti e i regolamenti.

## Art. 18

### **RESPONSABILITÀ PATRIMONIALE FINANZIARIA**

Gli organi dei livelli regionali e territoriali, nell'ambito delle competenze loro attribuite, hanno autonomia patrimoniale e finanziaria.

Gli organi nazionali dell'Associazione non rispondono delle obbligazioni assunte dalle istanze regionali e territoriali, le quali rispondono, unicamente con i propri rispettivi patrimoni e con i propri rispettivi responsabili.

## Art. 19

### **MARCHIO SLOW FOOD**

Il nome e il logo dell'Associazione sono marchi registrati e, unitamente ai domini internet, costituiscono patrimonio della stessa.

La loro gestione è di esclusiva competenza del Comitato Esecutivo che ne autorizza l'uso ai Comitati di Condotta e ai Comitati Esecutivi Regionali, limitatamente al periodo del loro mandato associativo e nell'ambito delle loro competenze, secondo i principi e le norme della Carta di Utilizzo dei Marchi Slow Food, che è parte integrante del presente Statuto e che gli associati, le Condotte e le Associazioni Regionali si impegnano a osservare integralmente.

Eventuali modifiche della Carta di Utilizzo dei Marchi Slow Food avranno efficacia immediata.



Slow Food Italia

Art. 20

### **SCIOGLIMENTO, CESSAZIONE O ESTINZIONE DELL'ASSOCIAZIONE**

Lo scioglimento, la cessazione, o l'estinzione dell'Associazione sono deliberati dal Congresso Nazionale. In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto secondo le normative vigenti.

Il Congresso Nazionale provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri amministratori.

Art. 21

### **RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, dai Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applicano, se e in quanto compatibili, le norme vigenti di settore e il Codice Civile.

Art. 22

### **NORME TRANSITORIE**

Per garantire l'ordinaria amministrazione dell'Associazione, gli organi amministrativi in carica e la struttura operativa mantengono la loro composizione e le relative funzioni fino all'insediamento dei nuovi organi amministrativi.